

la Signoria nostra questa matina. Et zerca l'impresa di Zenoa parloe col Vizardini, qual disse è bon aspetar risposta del Capitanio zeneral al qual scriseno di questa materia; et hozi è zonto qui domino Nicolò Fregoso vien del campo di Cremona mandato per il capitanio Andrea Doria di l'armata per dimandar 4000 fanti per la ditta impresa di Zenoa; sichè si aspeterà il parer del Capitanio zeneral; et questi capi voriano andar voluntieri, et *maxime* il signor Cesare Fregoso. Hozi il conte Alberto Scoto per tempo è partito per andar dal marchese di Saluzo a sollicitar vengi avanti, et il Vizardini et lui li hanno scritte lettere sollicitandolo molto. *Item*, zerca l'altra lettera col Senato per la liberation di Oratori nostri a Mus, et di questo zà principiò la pratica et fatoli scriver di farli dar qualche parte di quello el dimanda per via di uno Zulian Pissina homo del duca di Milan molto amico di quel castellan di Mus, qual castellan *etiam* voria da 400 in 500 fanti per custodia del lago etc. Et parlò al Vizardini, qual tien si contenterà di pagar la parte

380* sua. *Item*, zerca le poste a Coyra ha parlato con Davit cavalaro di Bergamo, qual andarà et conzará ditte poste. Scrive, qui in campo si spende male monede, *adeo* molti si lamentano, et volendo saper la causa procede da li pontificii che danno carlini stronzadi et altra sorte. *Item*, ha hauto lettere del proveditor Pexaro zerca quel borgognon zonto a Mantoa qual dia andar a Milan; ha scritto a Cas-san, Lodi et Santo Anzolo di questo, e il Vizardini a Piacenza. Sguizari hieri feno la monstra; ne son molti amalati et voleno esser pagati etc.

Di campo, verso Cremona, del proveditor zeneral Pexaro, di 6 hore 5. Come ha hauto li ducati 4000; ma sguizari et lanzinech hozi vedendo non haver danari si sublevono, et comenzò a pagar li lanzinech perchè haveano più bisogno; zoè non havendo il modo di darli la paga la qual montava 5000 scudi d'oro, dete a li capitanei ducati 3000 a bon conto. Non li volseno, et sono da numero 1400, et si sono amutinati et posti apresso l'artellaria; et essendo il suo capitanio Michiel Gosmaier amalato griève, non si ha potuto far; pur li capitanei fevano bon officio. È ben licentiar li lanzinech venuti con li sguizari ch'è causa di ogni mal, *adeo* la note tre voleano intrar in Cremona, et da le guardie nostre do non fono lassati intrar, uno pur introe. Però si mandi danari, et per pagar li sguizari et li fanti italiani, che è tal, è zorni 40 in 50 non hanno hauto denari. Scrive haver ricevuto nostre di 4. Zerca l'impresa di Zenoa, il Capitanio zeneral lau-

da le zente francese vadino a quella impresa. *Item*, zerca la colobrina di 100 voleva di Brexa, ha lettere non ne sono si non di 50; però è bon contentar il Capitanio zeneral, tanto più che si potrà mandar di qui, perchè la voleno per il di di la bataia. *Etiam* si mandi polvere; si consuma nel castello a trazer da barili 10 in 12 al zorno. Il vicelegato di Piasenza scrive mandar 200 guastatori, *tamen* non è venuti 118, et cussi ne manca di quelli vien mandati da li nostri rectori. Si lavora al continuo le 381 trinzee etc. Et heri sera usite di Cremona a hore 4 di notte per la porta va a Mantoa una balestrata alcuni cavali et fanti per andar contra certe polvere si dice dovea venirli; ha mandato spie per veder di questo, et parlato col Capitanio zeneral di meter 1000 fanti a custodia di ditta parte. Soa Excellentia dice non pol per non esser pagati, et bisogna prima reintegrar le compagnie; per tanto si mandi danari. *Item* è più zorni che domino Piero Maria Michiel pagador l'ha pregato scrivi sia electo il suo successor. Lo lauda assai; pur instando nor pol far di manco di scriver, ma lui si serve per pagador di sier Vincenzo Permarin camerlengo di Brexa. Et quanto a quel Batistin di Andrea che amazò Antonio Cimago da Furlì, colateral di le zente pontificie, era homo d'arme del Capitanio zeneral et uno altro, et par fusse per inimicizie vechie, perchè lui li amazò fradeli, bruxò le caxe etc. Et su questo scrive *ut in litteris*.

Del ditto, date a dì 7, hore 15. Come il capitanio di lanzinech stava mal, voleva licentia di andar a Brexa per varir, ma lo ha persuaso non si parti perchè l'ombra sua è assai; et la zentaia di lanzinech ha hauto danari, sichè sono aquietadi et li paga; ma sguizari voleno danari, et cussi li fanti italiani. Dubita non segui disordine. Questa mattina seguite che do ore avanti zorno da zerca 500 in 600 inimici asaltano le trinzee et veneno per le trinzee da tre bande, dove erano tre capitani con fanti et tagliona a pezi tre capitani che volseno difendersi, *videlicet* Cerpelon, Vincenzo corso et Lodovico Brunat da Brexa valentissimo zovene, et da 70 in 80 fanti, di loro morti alcuni; ma hanno lassato sopra le trinzee 4 corpi et li altri si tien siano sta conduti via, perchè hanno hauto tempo di farlo; et de li 4 ne sono de resignati. Scrive, li nostri fanti è sbatuti, et non voleno andarsi a far morir per marzelli 36 che tocano ogni 40 et più zorni. Scrive, l'è alcuni di che intese il conte Hugo 381* di Pepoli, era con le zente francese, esser intrato in Milan, et questo l'intese zà zorni tre, ma non lo